



Provincia di Lecco

CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Deliberazione N° 3 del 05-03-2019

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2019-2021 DELLA PROVINCIA DI LECCO - APPROVAZIONE**

L'anno duemiladiciannove, il giorno cinque, del mese di Marzo, alle ore 18:30, nella sede della provincia, si riunisce il Consiglio Provinciale che, previo accertamento da parte del Segretario Generale della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta da parte del Presidente, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno. Dei Signori Consiglieri, al presente punto, risultano:

CLAUDIO USUELLI Presidente	P	MARINELLA MALDINI	P
GIUSEPPE SCACCABAROZZI Vice Presidente Vicario	P	MATTIA MICHELI	P
CINZIA BETTEGA	P	ANTONIO LEONARDO PASQUINI	P
SERGIO BRAMBILLA	P	STEFANO SIMONETTI	P
ALFREDO CASALETTO	P	GIAMPIETRO TENTORI	P
LUIGI COMI	P	ELENA ZAMBETTI	P
BRUNO CRIPPA	P		

Presenti: 13

Assenti: 0

Presiede l'adunanza il Presidente CLAUDIO USUELLI

Partecipa il Segretario Generale MARIO BLANDINO

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021
DELLA PROVINCIA DI LECCO - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- con delibera 1074 del 21 novembre 2018 l'ANAC ha aggiornato il Piano nazionale anticorruzione;
- ai sensi dell'art. 1 comma 7 della l. n. 190/2012, spetta al Segretario Generale, nella veste di Responsabile della prevenzione della corruzione, presentare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- in data 27 febbraio 2018 è stato pubblicato sul sito istituzionale un avviso pubblico aperto per tutto il 2018 per acquisire eventuali proposte e/o suggerimenti sul Piano da parte :
 - di cittadini e soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Provincia
 - di organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione
 - di associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore
 - di associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi
 - del Presidente e Consiglieri della Provincia di Lecco
 - dell'Organo di Revisione dei conti
 - dei dirigenti, responsabili di servizio e dipendenti della Provincia;
 - del N.I.V.
- per approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021, in data 30 novembre 2018, è stato ripubblicato sul sito istituzionale un altro avviso pubblico invitando nuovamente gli interessati sopra citati a presentare eventuali proposte e/o osservazioni entro il 31.12.2018.

Dato atto non sono pervenute proposte e/o osservazioni sul Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020.

Vista la l. n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che attribuisce all'organo di indirizzo politico degli Enti Locali l'adozione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, di un Piano triennale di prevenzione della corruzione quale strumento che individua e sviluppa le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto di tale evento.

Ritenuto di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza Avvocato Mario Blandino.

Considerato altresì che la gestione del bilancio 2019 avviene in esercizio provvisorio in quanto non è stato possibile approvare il bilancio di previsione 2019 entro il 31.12.2018 e il termine di approvazione del bilancio 2019 degli Enti locali, già prorogato al 28.02.2019 con il Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2018, è stato differito al 31.03.2019 con decreto del Ministro dell'Interno in data 25.01.2019.

Ravvisato che, fino all'approvazione del bilancio per il 2019, si applicano le regole previste dall'art. 163 del TUEL relative all'esercizio provvisorio.

Vista la l. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e in particolare l'art.1 – comma 55 che stabilisce le funzioni del Consiglio.

Visto il d.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il vigente Statuto della Provincia di Lecco.

Atteso che il Presidente introduce il punto all'Ordine del Giorno e da' la parola al Segretario Generale il quale relaziona in merito all'argomento.

Segretario Generale Mario Blandino: *Si tratta in realtà dell'aggiornamento del Piano dell'anno scorso. Vi do delle indicazioni su dove gli aggiornamenti li potete reperire con una certa facilità. In questo Piano abbiamo rimarcato da una parte il lavoro dei referenti. I referenti sono coloro che, scelti dal Segretario d'intesa anche con i dirigenti, collaborano col sottoscritto per andare a verificare lo stato di attuazione del Piano nell'ambito di ciascuna direzione. Questa è una misura consigliata dall'ANAC perché? Perché in un certo senso permette a tutte le direzioni e ai dipendenti dei vari settori di monitorare costantemente l'attuazione del Piano e delle misure di prevenzione che sono individuate. E poi ovviamente è stato necessario aggiornare il Piano nell'analisi del contesto esterno. Cos'è il contesto esterno? Anche qui l'Autorità Nazionale Anticorruzione chiede di inserire lo stralcio sulle principali operazioni di polizia svolte nell'ambito del contesto Provinciale, e limitrofo, quindi delle Province confinanti. Per chi avesse voglia e interesse è stata quindi stralciata la relazione delle Forze di polizia al Parlamento, con riferimento al 2016, perché vanno due anni indietro, ma vi dà un po' lo spaccato e il quadro delle azioni principali delle Forze di polizia e della tipologia di reati che vengono posti in essere sul territorio. E' chiaro che dal contesto esterno si passa all'analisi del contesto interno. Va evidenziato il risultato di eventuali procedimenti disciplinari commessi all'interno dell'Ente che possano avere un'attinenza con la relazione delle Forze di polizia. Vi dico che nel corso del 2018 sono stati avviati sei procedimenti disciplinari per fattispecie che non sono sussumibili comunque nelle ipotesi previste dal Codice Penale cioè dei delitti contro la Pubblica Amministrazione; quindi sono puri illeciti disciplinari che non hanno una rilevanza penale, e quindi anche di questo viene dato il dato. Nel contesto interno viene anche sviluppato e sviscerato quello che è il quadro organizzativo della Provincia, e quello che si è fatto anche come misura alternativa alla rotazione. Sapete che in occasione della riorganizzazione dovuta a seguito delle dimissioni di un dirigente, alcune attività e le attività principali di quella direzione sono state praticamente attribuite ai dirigenti che sono rimasti in servizio; faccio riferimento alla pianificazione territoriale che ormai è in capo alla Direzione Organizzativa 3 degli appalti e dei contratti, l'ambiente sulla Direzione 4, la Protezione Civile, il trasporto e la viabilità invece sulla Direzione 1. Altro aspetto che vorrei mettere in evidenza e che è stato oggetto di aggiornamento attiene al modello di segnalazione degli illeciti, ha un termine particolare, in realtà è il delatore cioè colui che tra i dipendenti ravvisa ipotesi di reato commessi da colleghi. Quello che abbiamo fatto in Provincia, già è il secondo anno, ma siccome va rimarcato, è che questo modello di segnalazione noi lo estendiamo anche ai cittadini. Cioè, compilando un modello di segnalazione, che è il modello di segnalazione delle condotte degli illeciti, anche il cittadino, anche in forma anonima potrebbe segnalare degli abusi di potere o delle ipotesi di reato addirittura commessi dai dipendenti provinciali. Vi devo dire che, siccome l'indirizzo è un indirizzo specifico diretto solo al sottoscritto perché è un indirizzo di posta elettronica che è rivolta e accessibile solo dal responsabile della prevenzione della corruzione che è appunto il Segretario Generale, non sono pervenute*

segnalazioni. Ripeto, questa apertura del modello di segnalazione anche ai cittadini non è una cosa comune, infatti è una delle principali metodologie che l'ANAC consiglia per incentivare anche gli utenti a segnalare eventuali condotte illecite. Tengo a precisare che quando parliamo di prevenzione della corruzione non parliamo soltanto di prevenzione, di fattispecie di reato, qui il termine "corruzione" è inteso in senso lato, cioè si riferisce anche al malfunzionamento o a ipotesi di gestione della cosa pubblica non per fini pubblici. Voi sapete, per il principio di tipizzazione dell'azione amministrativa, che ogni Amministrazione ha, come per legge, l'obbligo di perseguire le finalità che la legge gli attribuisce, e con i poteri che la legge gli attribuisce, ecco perché si parla di tipizzazione. In Diritto Penale la fattispecie devono essere determinate e uniche nel fine, stessa cosa avviene per il Diritto Amministrativo. E' chiaro che nel momento in cui un pubblico ufficiale, un dipendente della Provincia utilizza i poteri che gli vengono conferiti da legge per fini non pubblici ma per fini privati, che possono anche essere l'abuso di potere, l'eccesso di potere, che non deve trasmodare necessariamente in un reato, anche questo è oggetto di segnalazione, questo il Piano lo spiega bene. Poi nel segno di una maggiore trasparenza diamo atto dell'ulteriore misura cioè quella sugli incarichi legali, che finalmente l'ANAC qualifica non come appalti ma di cui chiede una maggiore trasparenza nell'atto del conferimento. Voi sapete che già la Provincia l'anno scorso aveva avviato questo procedimento sfociato poi nell'avviso esposto e che ha portato anche all'iscrizione di un numero consistente di professionisti che si sono iscritti in base alla loro esperienza, in base alla loro professionalità, giuslavoristi, amministrativisti, penalisti o esperti magari in materia tributaria, e questo infatti lo vedete negli atti del 2018; gli incarichi che sono stati conferiti sono stati incarichi conferiti anche ad avvocati che non hanno mai assunto alcun ruolo di difensore per questa Provincia. E' in pubblicazione il nuovo avviso, perché, medio tempore l'ANAC ha aggiornato le linee guida in materia di servizi legali a seguito del parere del Consiglio di Stato che in modo puntuale questa Provincia ha già preso in considerazione e rispettato; per cui l'avviso è pubblicato e quindi nei termini previsti dall'avviso stesso i legali potranno iscriversi nelle varie sezioni. Particolarità: qualora le professionalità che sono inserite all'interno dell'Albo sono analoghe nei requisiti, il Consiglio di Stato e l'ANAC consigliano di procedere con l'affidamento mediante il costo del servizio, in buona sostanza sarebbe la parcella dell'avvocato. Qui devo dire si è aperta una diatriba a livello giurisprudenziale, perché quando si parla di costo del servizio, gli avvocati e i liberi professionisti un po', ma anche gli ingegneri e gli architetti fan valere la legge sull'equo compenso, solo che io continuo a sostenere, sia nell'avviso sia all'atto del conferimento, che rispettare la legge dell'equo compenso per questa Provincia significherebbe riconoscere parcelle di una certa consistenza economica e in questo momento le finanze della Provincia non permettono il rispetto dell'equo compenso. Sono a disposizione per eventuali domande.

Scusate, poi taccio, ulteriore aggiornamento, quello fondamentale, avevo dimenticato, è proprio la mappatura dei processi. Voi avete in allegato al Piano la mappatura dei procedimenti a più elevato rischio di corruzione suddivisi per direzione, e anche quello ovviamente è stato rimonitorato, verificato con il sottoscritto e con i dirigenti per un aggiornamento. Quello che si chiede, non lo dimenticate mai, agli Enti Pubblici, è di individuare delle misure organizzative che possano in un certo senso prevenire o ostacolare il tentativo di corruzione. Non abbiamo poteri ispettivi e non abbiamo i poteri che ha il Pubblico Ministero, ovviamente sono poteri che non possiamo esercitare, proprio per lo stesso principio di tipizzazione dell'azione amministrativa, non è un potere conferito ai funzionari della Provincia e al sottoscritto, quello è un potere che spetta agli organi giudiziari. Quello che viene chiesto agli Enti Pubblici è semplicemente di individuare queste misure organizzative che in qualche modo possano ostacolare eventuali tentativi di corruzione.

Atteso che il Presidente dichiara aperta la discussione.

Consigliere Stefano Simonetti: *Grazie, Presidente. Io ringrazio il Direttore per questa precisazione e l'illustrazione di questi importanti aspetti. Negli anni passati avevamo esposto delle perplessità perché si temeva un po' insomma che questo atto fosse un po' fine a sé stesso e un po' per sgravare l'Ente, però senza evidentemente la possibilità di dare al cittadino, di dare evidentemente a coloro i quali devono vigilare, degli strumenti di un certo tipo, invece questo aspetto che anche il cittadino può comunicare attivamente con questo format al responsabile per l'Anticorruzione è sicuramente un passaggio importante. Rimane, a mio modo di vedere, un aspetto che avevo già evidenziato anche con la scorsa presidenza, con il Presidente Polano, e che ritengo giusto quantomeno ritoccare, che è quella della rotazione del personale, della rotazione dei dirigenti. La Provincia di Lecco ha, forse anche per una conformazione ed evidentemente per la grandezza che ha, una difficoltà nel procedere in tale senso, però rimane il fatto che ci sono delle posizioni organizzative che da molto tempo rivestono quel ruolo, ci sono dei dirigenti che, va bene, seppur con competenze allargate ultimamente, però hanno al proprio interno delle competenze che rivestono da moltissimi anni, insomma. Questo evidentemente da un lato è un pregio perché c'è un'esperienza, una conoscenza del territorio, una conoscenza della macchina amministrativa, però dall'altro c'è evidentemente questo aspetto che non viene esaudito, e che le linee guida dell'ANAC in un certo qual modo toccano, seppur poi precisando che deve essere parametrato sulla capacità dell'Ente di poter fare queste movimentazioni. E quindi il nostro Gruppo voterà questo provvedimento, però riteniamo che un segnale anche in questo senso, Direttore, prima o poi dovrà essere preso in considerazione, ripeto, tenuto conto le possibilità e l'organizzazione dell'Ente. Grazie.*

Presidente Claudio Usuelli: *Okay, ringrazio il Consigliere Simonetti. Se c'è... Prego Consigliere Pasquini.*

Consigliere Antonio Leonardo Pasquini: *Grazie, Presidente, buona sera, scusi il ritardo di prima. Ma io, noto sempre una grande passionalità e trasporto quando il Direttore Generale ci spiega e illustra il Piano Anticorruzione. Io devo essere sincero, non ho la stessa passione, anzi quando leggo di Piani Anticorruzione, di meccanismi, eccetera, ho una sorta di..., non di perplessità, no... Prendo magari spunto dall'opposto di quello che dice ogni tanto Davigo sui giornali in cui dice che i Piani Anticorruzione non servono a nulla, servirebbero degli Ufficiali di Polizia Giudiziaria in ogni gara. Ecco, io invece vengo da una cultura opposta, e questo lo dimostra anche il fatto che nella delibera, nonostante il Piano sia stato condiviso e spiegato, e ringrazio il Segretario e gli uffici per avercelo illustrato comunque in un tempo congruo per eventuali valutazioni, e ne è nato anche un confronto su queste questioni, dobbiamo prendere atto che non è arrivata nessuna segnalazione da quello che viene (...) in realtà, quindi credo che il Piano Anticorruzione è uno strumento sicuramente obbligatorio per legge, ma la vera anticorruzione è un fattore culturale, è un fattore che si attua quotidianamente, è un fattore che si combatte la corruzione se si attuano delle procedure adeguate che possono nascere anche al di là del Piano Anticorruzione. Tant'è, però la legge ce lo impone, la legge mette a responsabile lei del Piano Anticorruzione, e sicuramente ci sono degli elementi che vanno sottolineati, anche quello che ricordava prima il Consigliere Simonetti. Vero è che noi abbiamo sempre posto l'accento un po' sulla rotazione, ma è altrettanto vero che poi nel Piano Anticorruzione a pagina 46, vado a memoria perché ho avuto la pazienza di leggerlo, perché poi l'analisi di contesto è anche piacevole vedere... ecco, alcune Province limitrofe francamente mi interessavano poco, Bergamo... però quella di Lecco comunque è importante, e dicevo appunto che la rotazione dei dirigenti, che pur condivido, sottolineo che forse è uno degli elementi principali per evitare appunto determinate situazioni, deve essere poi calato nella realtà, deve essere calato nella realtà di un Ente che ha ad oggi cinque dirigenti, dodici posizioni organizzative, vado a memoria, rispetto alle sedici che aveva, insomma una serie di difficoltà che ha oggi l'Ente Provincia. Cioè noi questo Piano Anticorruzione è un po' come hanno tutti i Comuni, no? Cioè, se vogliamo trasformare*

questo strumento in qualcosa di utile che non sia solo un documento da pubblicare sull'Albo, dobbiamo anche dotare l'Ente Provincia, oggi, di una risorsa diversa e di una struttura diversa, anche perché noi siamo diventati Stazione Unica Appaltante, quasi la totalità dei Comuni della Provincia di Lecco, e per ovviare, leggevo appunto il Piano Anticorruzione, queste problematiche, e quindi su alcuni procedimenti magari il funzionario affiancarlo, quindi che ci sia una condivisione su determinate procedure. L'altro aspetto è che grazie anche al bando che era stato pubblicato lo scorso anno per quanto riguarda la possibilità di avvalersi di consulenti legali, oggi abbiamo un ventaglio diverso di consulenti legali che hanno risposto ad una manifestazione di interesse che avevamo fatto lo scorso anno su diverse discipline. Quindi il nostro voto sicuramente sarà a favore di questa delibera. Ho apprezzato anche molto l'allegato, di cui uno può fare... è allegato al Piano... le segnalazioni, come l'agente infiltrato ecco, questo mi permetta... io francamente... magari potrà condividere con me, che non appartiene alla nostra cultura giuridica ma appartiene alla cultura giuridica anglosassone, non vorrei che si trasformasse in uno strumento di rivendicazioni, di ripicche fra... nulla c'entra con quello che attiene al lavoro quotidiano che devono svolgere i dipendenti della Pubblica Amministrazione. Anche perché io parto sempre dal presupposto che, sia per gli Amministratori che i dipendenti della Pubblica Amministrazione, ci debba essere sempre e comunque una presunzione di innocenza quando sono sottoposti a determinate procedure. Appare invece oggi che chi fa politica, chi amministra, chi fa il Consigliere Provinciale, Consigliere Comunale, ci sia una presunzione di colpevolezza. Ecco, io credo che siano di più gli esempi positivi oggi di Amministratori, chiaro che non fanno notizia e quindi si attuano questi strumenti che sono delle linee guida, che magari hanno dedicato anche del lavoro, del tempo, dell'impegno, ma poi alla fine se non c'è, lo ricordavo prima e concludo, una cultura quotidiana del rispetto delle regole, rimangono lettera morta, rimangono sul sito pubblicati e punto. Grazie.

Segretario Generale Mario Blandino: Alcune precisazioni. L'ambito della rotazione me lo sono lasciato alla fine per dare anche delle risposte che voi trovate proprio a pagina 47 e seguenti. Allora, la prima risposta la do a Pasquini. Ci metto passione ma ci metto passione sempre, poi su questa tematica ho delle mie riserve, ma ahimè per legge sono il responsabile della prevenzione per cui devo farlo, lo faccio e cerco, abbiamo cercato con i dirigenti, che ringrazio, di adottare un sistema di prevenzione che possa essere sostenuto da questa realtà organizzativa. Faccio presente che la Provincia di Lecco è passata da circa 290 dipendenti, correggetemi se sbaglio, agli attuali 169... 168 scusate, qualcun'altro è venuto meno, ma ci saranno altri pensionamenti. E sapete che fino al 31.12.2018 era impossibile sostituire il personale. Adesso si è aperta una finestra per sostituire i cessati, ora, capite bene con me che, si possiamo parlare di 16 P.O. che sono passati a 12, di 5 dirigenti, di cui uno scelto mediante il 110, è già una rotazione possibile, e metto in condizioni l'Ente di avere un dirigente nuovo col 110. Dei 4 dirigenti, non sono io a dirlo, ma l'Osservatorio della Finanza sulla finanza e la contabilità, quindi parliamo di un organismo statale, se così si può definire, ci dice, il 26 ottobre 2018, quindi non andiamo molto lontano, che con riferimento per esempio al servizio finanziario, prima di procedere alla rotazione del dirigente addetto al finanziario, eh insomma, non mi dice di non farlo, ma dice, se lo fate ne pagate le conseguenze in termini di efficacia e funzionalità. Ora, sulla finanza ovviamente il Governo è preoccupato, quindi da una parte mi dice, se puoi organizza un sistema di rotazione dirigenziale delle posizioni organizzative, però attento, perché se poi mi metti al bilancio qualcuno che di bilancio non capisce nulla, beh, lo dice proprio in modo... è una figura infungibile, puoi creare più danni che altro. E secondo me quindi dei tre dirigenti la stessa cosa si può dire, cioè, quando pensi a dei cambiamenti, fallo, fallo scegliendo con la politica qual è il sistema organizzativo, non a caso il Piano viene approvato in Consiglio Provinciale, perché prima di pensare ad un sistema alternativo devi anche pensare alle conseguenze in termini di efficienza. Tant'è vero che l'ANAC invita, proprio sulla rotazione, le Amministrazioni Pubbliche a prevedere dei percorsi formativi per quelle figure che tu vuoi spostare, che si affiancano al precedente responsabile, cioè un

percorso formativo che accompagni la sostituzione. Non è facile, a meno che non si voglia investire di più in formazione, assumersi il rischio di eventuali inefficienze, questo vale per i dirigenti e vale per le posizioni organizzative. Io il quadro l'ho delineato e quindi ho spiegato in quelle pagine, potete andarle a vedere poi verranno pubblicate, il perché diventa molto difficile poi parlare di rotazione. Rotazione che se è una misura non ordinaria, diventa straordinaria e quindi obbligatoria nell'ipotesi di fenomeni corruttivi, cioè in quel caso è che anche l'ANAC dice, no, tu poi, la rotazione la devi attuare nell'ipotesi in cui si verificano degli episodi che ti portano ovviamente a questa strada. Dico di più, mi ero dimenticato di dirvi che l'avviso dei legali è sempre aperto, nel senso che anche nel corso dell'anno potranno gli avvocati sempre richiedere di iscriversi. La stessa cosa riguarda le segnalazioni per l'eventuale modifica di questo Piano, cioè mentre altri Enti danno trenta giorni, sessanta giorni canonici per richiedere la modifica di questo Piano, in Provincia abbiamo fatto questa scelta, cioè dire, se arrivano segnalazioni di Consiglieri, piuttosto che del Presidente, piuttosto che delle associazioni di categoria, anche dei sindacati, cioè sorge la necessità di suggerire un'ipotesi di variazione al Piano, non me lo fai nei trenta o sessanta giorni, lo puoi fare durante l'anno. Basta, penso di aver risposto a tutto.

Presidente Claudio Usuelli: *Se non ci sono ulteriori domande possiamo passare alla votazione.*

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa V – Segreteria Generale circa la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente responsabile della Direzione Organizzativa I - Bilancio e Finanze circa la regolarità contabile del provvedimento ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 allegato quale parte integrante e sostanziale.

Con voti n. 13 favorevoli, n. 0 contrari, espressi in forma palese, essendo n. 13 i Consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

- 1 Di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione anno 2019-2021 della Provincia di Lecco, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto.
- 2 Di dare atto che non è necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- 3 Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo on line e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Lecco, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- 4 Di pubblicare comunque un nuovo avviso aperto finalizzato alla presentazioni di eventuali proposte e/o osservazioni al Piano triennale per la prevenzione della corruzione anno 2019-2021 (rivolto a cittadini e soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dalla Provincia, a organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'amministrazione, a associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, a associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi, al Presidente e Consiglieri della Provincia di Lecco, all'Organo di Revisione dei conti, ai dirigenti, responsabili di servizio e dipendenti della Provincia e al N.I.V.) fino al 31.12.2019.

- 5 Di individuare quale Responsabile del Procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato, il Segretario Generale della Provincia di Lecco.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Claudio Uselli

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Blandino

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 del D.Lgs n.267/2000;

[] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - comma 4 del D.Lgs n.267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Blandino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005.